



# ***COMUNE DI RIOLUNATO***

**Provincia di MODENA**

**Via Castello 8**

**41020 Riolunato (MO)**

**C.F. P.IVA 00661380360**

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

## **ANNI 2009/2010/2011/2012/2013**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149- Forma semplificata)

Sindaco

**Giancarlo Cargioli**

tel 0536/75119 – fax 0536/75324

e-mail: sindaco@ comune.riolunato.mo.it

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta dal Comune di **RIOLUNATO (MO)** ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I – DATI GENERALI

**1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: N. 752 abitanti**

**1.2 Organi politici**

**GIUNTA:** Sindaco: GIANCARLO CARGIOLI

**Assessori:** CONTRI GABRIELE, MANFREDINI ORIANA, FIORENZA DAVIDE, ROCCHI MARCO

**CONSIGLIO COMUNALE:**

**Presidente:** Sindaco GIANCARLO CARGIOLI

**Consiglieri:** PIACENTINI ALBERTO, FRULLANI RAFFAELE, BONUCCHI SERGIO, GUERRI ADOLFO, FRAULINI ELIA, GESTRI ANGELO, POLLASTRI RENZO, BIONDI ROBERTO.

**1.3 Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente**

Settore 1- Lavori Pubblici, urbanistica, impianti a fune, protezione civile

Settore 2- Servizi Sociali

Settore 3 - Segreteria affari generali, personale, scuola, cultura, servizi demografici

Settore 4 – Servizio finanziario, tributi, economato e commercio

Segretario: Morganti Gianfranco

### Personale

N. PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 11 DI CUI N. 1 PART-TIME 50% COSÌ SUDDIVISO:

CAT. B3 N. 1 – CAT. B4 N. 3 – Cat. B6 n. 1 Cat. B7 n. 1 – Cat. C1 n. 1 – Cat. D1 n. 4

Posizioni organizzative: n. 4 : Pighetti Emiliano, Contri Claudia, Contri Costantina, Begliomini Elena

**1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:**

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

**1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:**

L'Ente per l'intera durata del mandato del Sindaco e del Consiglio uscenti non ha mai dichiarato la situazione di dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUEL 267/2000 e mai ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012 n. 213.

## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

**SETTORE TECNICO:** La gestione del territorio in un Comune montano come Riolunato che presenta una bassa densità di popolazione diviene sempre più complessa in quanto il presidio dei residenti è ormai praticamente inesistente. Alle difficoltà di tipo fisico e sociale si sommano le difficoltà di carattere amministrativo e la diminuzione delle risorse a disposizione. A tutto questo si è cercato di ovviare sia attraverso un maggiore impegno personale sia ricercando sinergie con altri Enti e Istituzioni operanti sul territorio e , parzialmente attraverso un approccio associato alle varie tematiche.(Suap fase 1, Antisimica, protezione civile, Sistema informativo territoriale, ecc

### **SETTORE AMMINISTRATIVO :**

Le principali criticità riscontrate sono da attribuirsi alla difficile applicazione di norme in un contesto di continui mutamenti e alle difficoltà operative legate ai vincoli assunzionali. Nel corso del mandato sono stati coperti, non appena le normative vigenti lo hanno consentito, i posti relativi a figure apicali. Le continue modifiche alla normativa e la corposa richiesta di adempimenti da parte dell'amministrazione centrale riguardanti soprattutto la gestione del personale, la Trasparenza amministrativa , l'Anticorruzione e la gestione associata delle funzioni fondamentali, ha rallentato notevolmente l'attività amministrativa di questo settore che comprende oltre agli Affari generali – istituzionali anche importanti servizi alla persona quali i servizi scolastici, il turismo, la cultura, ed i servizi demografici. Si è cercato di far fronte ai molteplici adempimenti con impegno e costanza consapevoli comunque che non è possibile col numero esiguo di personale a disposizione affrontare tempestivamente tutte le problematiche.

**SETTORE CONTABILE TRIBUTARIO:** L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione di bilanci dei comuni. A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

**SETTORE SOCIALE** Riolunato è un Comune montano con un'alta concentrazione soprattutto di anziani e la distribuzione degli abitanti sul territorio è molto dispersiva (gli abitanti sono ridotti, ma distribuiti in luoghi anche di difficile accesso) i mezzi di comunicazione sono insufficienti per garantire il raggiungimento di luoghi a carattere sanitario e socio-sanitario. Per quanto riguarda le famiglie e gli adulti gli ultimi anni hanno visto una forte contrazione del mercato del lavoro e di conseguenza una riduzione sensibile del potere di acquisto delle famiglie.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:**

Nell'anno 2009, anno di inizio mandato, l'ente presentava 1 parametro positivo (n. 2- rapporto tra Residui attivi da gestione competenza ed entrate accertate titolo I e III superiore al 42%)

Nell'anno 2013, anno di fine mandato il dato non è disponibile in quanto non è ancora stato redatto il rendiconto 2013.

## PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

#### MODIFICHE STATUTARIE:

Nel periodo considerato non sono state approvate modifiche allo Statuto dell'Ente.

#### MODIFICHE / ADOZIONI REGOLAMENTARI:

##### ANNO 2009

Deliberazione C.C. n. 23 del 20/06/2009 Approvazione modifiche al Regolamento per la concessione di mutui a tasso agevolato per interventi di recupero edilizio, urbanistico ed ambientale nel territorio comunale.

##### ANNO 2010

**DELIBERAZIONE C.C. n. 5 del 19/01/2010 - Regolamento per l'organizzazione e la gestione dei centri di raccolta differenziata dei rifiuti di Pievepelago e Fiumalbo**

**DELIBERAZIONE C.C. N. 19 DEL 3/7/2010: "Approvazione Regolamento Comunale per il procedimento Amministrativo";**

**DELIBERAZIONE C.C. N.31 DEL 27/11/2010: "Approvazione criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'art. 42 comma2 lettera a) del D. LGS. 267/2000";**

##### ANNO 2011

**DELIBERAZIONE G.C. n. 35 del 28/05/2011- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;**

**DELIBERAZIONE C.C. N. 11 DEL 20/04/2011 "Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina del pascolo su terreni di proprietà comunale";**

**DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 27/7/2011 "Approvazione nuovo regolamento per la gestione del micro-nido intercomunale "La casa del sole";**

**DELIBERAZIONE C.C. N. 25 DEL 22/11/2011 "Approvazione Regolamento comunale per l'illuminazione votiva";**

**ANNO 2012**

**DELIBERAZIONE C.C. N. 2 DEL 28/04/2012 “testo Unico dei regolamenti in materia di entrate comunali: Istituzione regolamento dell’Imposta Municipale Unica (IMU) e regolamento dell’Addizionale comunale IRPEF anno 2012 “**

**DELIBERAZIONE C.C. N. 21 DEL 29/9/2012 “Modifiche ed integrazioni al Regolamento IMU”**

**ANNO 2013**

**DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale n. 1 del 29/01/2013 - Approvazione regolamento sui controlli interni**

**DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale n. 9 del 29/06/2013 - Approvazione del Regolamento Comunale per l’applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)**

**DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale n. 14 del 29/06/2013- Modifica all’organizzazione del servizio di trasporto sociale del Comune di Riolunato rivolto ai cittadini in situazione di bisogno.**

**DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale n. 22 del 28/09/2013 - Unione dei Comuni del Frignano – Approvazione Statuto e Atto Costitutivo**

**2. Attività tributaria.****2.1 Politica tributaria locale.**

**2.1.1 ICI /IMU:** Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

<b>ALIQUOTE ICI/IMU</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Aliquota abitazione principale</b>	<b>6,00 per mille</b>	<b>6,00 per mille</b>	<b>6,00 per mille</b>	<b>5,00 per mille</b>	<b>Abolita Per disposizione di legge</b>
<b>Detrazione abitazione principale</b>	<b>€. 130,00</b>	<b>€. 130,00</b>	<b>€. 130,00</b>	<b>€.200,00 €. 50,00 per ogni figlio inf. 26 anni</b>	
<b>Ulteriore detrazione nuove coppie con figli</b>	<b>€. 128,23</b>	<b>€. 128,23</b>	<b>€. 128,23</b>		
<b>Altri immobili</b>	<b>6,90 per mille</b>	<b>6,90 per mille</b>	<b>6,90 per mille</b>	<b>8,20 per mille</b>	<b>8,20 per mille</b>
<b>Immobili categ. C1/ C3/ D</b>				<b>7,60 per mille</b>	<b>7,60 per mille</b>
<b>Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)</b>				<b>1,00 per mille</b>	<b>1,00 per mille</b>

**2.1.2 Addizionale Irpef:** aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota unica	/	/	/	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	/	/	/	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Differenziazione aliquote	/	/	/	NO	NO

**2.1.3 Prelievi sui rifiuti:** indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	69,10%	74,99%	71,83%	78,07%	100%
Costo del servizio pro-capite	230,53	252,22	262,73	245,54	306,25

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

**3. Attività amministrativa.**

**3.1 Sistema ed esiti controlli interni:**

1. I controlli interni sono stati svolti, di norma, dai responsabili dei settori. Sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, fatta esclusione per i meri atti di indirizzo, sono stati regolarmente acquisiti i pareri di regolarità tecnica resi dai responsabili dei competenti servizi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.
2. I controlli contabili sono stati svolti dalla responsabile del settore finanziario, sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, sono stati inoltre regolarmente acquisiti i pareri di regolarità contabile resi dalla responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sulle proposte di deliberazione che hanno comportato riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. La responsabile del servizio finanziario ha esercitato il controllo di regolarità contabile sulle determinazioni dei responsabili dei settori competenti comportanti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del D.Lgs. 267/2000, attraverso l'apposizione sull'atto del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

3. L'organo di revisione ha proceduto alla verifica degli atti contabili del Comune, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 238 del d. Lgs. 267/2000 e dal vigente regolamento di contabilità, esprimendo i pareri richiesti e svolgendo attività di supporto agli organi collegiali dell'Ente. L'Organo di revisione ha svolto la sua attività principalmente nelle seguenti materie:

- Bilancio di previsione annuale e pluriennale e relativi allegati;
- Rendiconto (conto del Bilancio, conto patrimoniale e relativi allegati)
- Verifiche di cassa con il tesoriere,
- Redazione dei questionari previsti dall'art. 1 commi 166 e seguenti legge 266/2005, relativi sia al bilancio di previsione , sia al rendiconto;
- Controlli sui conti resi dagli agenti contabili.

### **3.1.1 Controllo di gestione:**

Per quanto riguarda il controllo di gestione l'Ente non è ad oggi dotato di una struttura specificatamente dedicata, tuttavia viene definito il piano esecutivo di gestione con l'assegnazione delle risorse e verificato lo stato di attuazione dei programmi in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio deliberati annualmente dall'organo consiliare entro il 30 settembre, come prescritto dall'art. 193 del d. Lgs. 267/2000, negli esercizi 2009/2010 è stato riscontrato il permanere degli equilibri di bilancio , negli esercizi 2011/2012/2013 il permanere degli equilibri ha comportato l'applicazione dell'avanzo non vincolato alle spese correnti e, solo per il 2011 è stato necessario applicare alle spese correnti parte degli oneri di urbanizzazione.

- **Personale:** Razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici :

Nel corso del mandato sono stati coperti i posti relativi a figure apicali ed è stata attuata una riorganizzazione della dotazione organica e degli uffici con una sensibile diminuzione delle spese di personale.

- **Lavori pubblici: Investimenti programmati e impegnati a fine del periodo**
- Nel corso del mandato 2009/2013 l'Amministrazione Comunale ha realizzato le seguenti opere pubbliche:
  - i. IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO alimentato a cippato di origine forestale a servizio della casa comunale e del centro servizi "Maggiociondolo"- Importo complessivo €. 260.000,00  
Finanziamento: Contributo asse3, Avanzo di amministrazione per investimenti, Contributo dello stato per investimenti.
  - ii. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE -Importo € 6.500,00  
Finanziamento: contributo L.R. 3 , Concessioni Cimiteriali

- iii. OTTIMIZZAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA RURALE Importo € 36.000,00  
Finanziamento : Contributo asse3, proventi da concessioni edilizie
- iv. REALIZZAZIONE ARGINE PARAVLANGHE Importo € 276.000,00  
Finanziamento: Contributo Regionale, Contributo da Privati, Contributo Provinciale, Compensazione credito IVA
- v. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE Importo € 57.000,00  
Finanziamento: contributo L.R. 3
- vi. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE RISPARMIO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE Importo € 17.950,00  
Finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- vii. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE RISPARMIO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE Importo € 17.950,00  
Finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- viii. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE Importo € 82.314,34  
Finanziamento: Contributo dello Stato, contributo L.R. 3, Oneri di urbanizzazione, Avanzo
- ix. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE RISPARMIO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE Importo € 23.270,00  
Finanziamento: contributi da privati
- x. REALIZZAZIONE SERBATOIO ACQUEDOTTO LOC. CABONARGI Importo € 71.290,23  
Finanziamento : Contributo asse3, avanzo di amministrazione per investimenti.
- xi. REALIZZAZIONE INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTI POLLE- PONTICELLI-FRASSINETO CASTELLO Importo € 97.253,82  
Finanziamento : Contributo asse3, mutuo, avanzo di amministrazione per investimenti.
- xii. ADEGUAMENTO LOCALI MAGGIOCIONDOLO A NUOVA SEDE SCOLASTICA- Importo €. 200.000,00 – Finanziamento : Mutuo cassa DD.PP.
- xiii. In collaborazione con i consorzi stradali di: Ponticelli-Creta- Pian dell'Acciola, Cappiana-Passonà, Rocchicciola-Pradellago, si è provveduto ad effettuare la manutenzione straordinaria e a rifare il manto di asfalto delle omonime strade .

### Gestione del territorio:

Per la gestione delle pratiche edilizie degli interventi richiesti dai privati sono stati rilasciati i seguenti titoli abilitativi:

TITOLI ABILITATIVI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
PERMESSI DI COSTRUIRE	14	20	9	5	5
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (DIA)	44	36	17	0	0
SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIOCERTIFICATA ATTIVITA'	0	0	4	24	25
EDILIZIA LIBERA – Comunicazione inizio attività	0	9	24	21	14
Autorizzazioni allo scarico	5	5	4	2	1
Agibilità	12	18	11	9	4

**Istruzione pubblica:** Sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato.

In tema di istruzione pubblica durante il presente mandato è stata approvata una convenzione col Comune limitrofo di Pievepelago per il trasporto scolastico di alunni residenti nel Comune di Pievepelago al fine di incentivare la frequenza nelle scuole elementare e materna del Capoluogo;

Sempre al fine di incentivare la frequenza e razionalizzare i costi è stato istituito per gli alunni della scuola dell'infanzia il pagamento di una quota fissa mensile con riduzioni legate al calendario scolastico ed alle assenze giustificate del bambino e naturalmente all'ISEE.

Dal 2009 Viene ogni anno finanziato il progetto distrettuale di Coordinamento pedagogico a favore della scuola dell'infanzia.

Dal 2011 , sulla base di apposita convenzione con i comuni limitrofi (Pievepelago, Fiumalbo,Frassinoro) e la provincia di Modena è stato erogato un contributo a supporto

dell'attività ATA per favorire l'avvio di una scuola superiore statale a Pievepelago a servizio dell'intero comprensorio.

### **Ciclo dei rifiuti:**

nello schema seguente possiamo osservare l'andamento della produzione dei rifiuti e della quota di differenziata durante quest'ultimo mandato:

ANNO	Totale RU Prodotto Kg	Totale RU Indifferenziato Kg	Totale RU differenziato Kg	% Raccolta differenziata %
2009	467.872	289.686	178.186	38,10
2013	218.000	131.000	86.000	39,70

il dato del 2013 si riferisce al primo semestre

**Sociale:** Nel corso del mandato l'Amministrazione comunale ha mantenuto i servizi esistenti a favore degli anziani, dei nuclei con minori e dei disabili, nonostante la progressiva diminuzione dei fondi in entrata dalla Regione. Tutte le nuove progettualità che riguardavano servizi diretti alla persona sono state attivate e non esistono liste di attesa.

E' stata posta attenzione crescente alle richieste di sostegno economico da parte di nuclei in difficoltà, utilizzando anche il criterio di reciprocità, ovvero privilegiando l'attivazione di lavoro occasionale accessorio.

I progetti che sono stati valorizzati e potenziati sono in particolare:

Accreditamento del Servizio di Assistenza Domiciliare a disabili e anziani, a rischio di non autosufficienza e non autosufficienti, Servizio di Assistenza Educativa a disabili: servizi che sono stati passando dalla gestione esternalizzata tramite cooperativa all'affidamento al soggetto accreditato di livello distrettuale come previsto dalle normative regionali e dalla legge n. 128/2010 che prevede l'obbligo per i Comuni con meno di 3000 abitanti la gestione associata di queste funzioni.

Attività ludico ricreativa grupale per disabili: sul Comune esiste dal 2000 un luogo di aggregazione per disabili, che inizialmente accoglieva solamente residenti nel Comuni di Riolunato, Fiumalbo e Pievepelago; dallo scorso anno è stato concordato che possano accedervi utenti del distretto; dal 2000 sono passati dal 3 utenti ai 5 attuali (di cui un ragazzo di Sestola).

La crisi economica ed occupazionale ha portato a progettare rispetto a concretizzare occasioni di impiego attraverso il lavoro occasionale accessorio, questa modalità è proposta dal 2009, nel corso del 2013 sono stati attivati 3 percorsi.

Rispetto alle famiglie e per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro dei nuclei la frequenza dei bambini di Riolunato al micronido intercomunale con sede a Pievepelago è passata da un'unità nel 2006 alle attuali 5 unità.

Rispetto all'organizzazione del Servizio Sociale, dal 1° gennaio 2014 i comuni hanno delegato all'Unione dei Comuni la loro gestione Associando le loro funzioni

**Turismo:** iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo :

Durante il presente mandato amministrativo è stata potenziata l'informazione turistica sia tramite il sito internet comunale sia attraverso apposita convenzione con l'Associazione Turistica Pro Loco per l'apertura al pubblico dell'ufficio d'informazione Turistica.

Nell'estate 2011 è stata ideata in collaborazione con un gruppo di giovani una nuova iniziativa denominata Luna Rio Fest volta a far conoscere la cultura e la gastronomia paesana che ha riscosso un notevole successo. E' stato attivato lo scambio culturale con le Isole Faroer ed un gruppo composto da 10 giovani 4 musicisti, il Sindaco e il Prof. Gianfranco Contri studioso ed interprete della lingua faroese, si è recato per 5 giorni alle isole Faroer partecipando a varie iniziative culturali nonché alla partita Italia Faroer in rappresentanza della cultura italiana.

Il premio nazionale di poesia e narrativa Il Trebbo si è svolto ogni anno con partecipazione di numerosi scrittori e poeti.

Il Comune partecipa unitamente agli altri Comuni del Frignano al progetto turistico denominato "Cimone dolce e dinamico" che prevede oltre alla promozione turistica del territorio anche l'effettuazione di iniziative turistiche, di animazione per bambini, sportive, culturali e musicali.

Durante questo mandato sono state realizzate n. 2 edizioni ( 2010 e 2013) della manifestazione storico culturale "Il maggio delle Ragazze" che si svolge, come vuole la tradizione, ogni 3 anni.

#### **Valutazione delle performance:**

- Con delibera della Giunta Comunale n. 25 del 30/04/2011 è stato approvato il REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI completo del sistema direzionale di valutazione, premialità e responsabilità ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 10/02/2011 è stata approvata la Convenzione tra i Comuni aderenti e la Comunità Montana del Frignano per la gestione in forma associata dell'organismo indipendente per la valutazione previsto dal D.Lgs. 27 Ottobre 2009, n. 150.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 7/01/2012 è stato approvato il piano triennale della performance 2011/2013.

La performance dei titolari di P.O. viene valutata, in base a quanto stabilito nel succitato sistema permanente di valutazione delle performance, mediante l'utilizzo di indicatori che vanno a rilevare gli aspetti organizzativi e individuali, secondo i pesi attribuiti ai vari obiettivi assegnati. Per la valutazione ci si avvale di apposite schede di valutazione della performance individuale ai fini dell'attribuzione della quota di retribuzione di risultato ad essa assegnato.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance disciplina le varie attività preordinate alla gestione del ciclo della performance ai fini delle forme incentivanti . Il Sistema di misurazione e valutazione viene definito dall'organismo Indipendente per la Valutazione/Nucleo di Valutazione. E' in fase di predisposizione da parte dell'OIV un sistema di misurazione e valutazione della performance unico per i Comuni aderenti all'Unione.

Al fine di consentire l'individuazione delle fasce di merito per l'applicazione del regime di premialità, l'Amministrazione osserva i seguenti criteri generali di riferimento:

A. alla fascia "alta" di merito deve essere destinata una quota prevalente delle risorse complessivamente destinate alla premialità;

B. la fascia "bassa" di merito deve, comunque, prevedere una quota, seppur limitata, di premialità ivi destinata, tenuto conto che il quadro delle fasce premiali non può, per sua natura, essere privo di valori di premio da destinarsi;

C. la determinazione dell'assetto delle fasce di merito deve rispettare un principio di gradualità decrescente della premialità, ovvero l'ordine della fasce individuate dall'Amministrazione deve rappresentare un sistema di merito che premi in modo decrescente dalla fascia indicata come "alta" a quella individuata come "bassa";

D. la definizione del numero delle fasce e la loro composizione in termini di contenuti non deve determinare fenomeni di appiattimento retributivo;

E. il valore del premio di ciascuna fascia deve risultare effettivamente distintivo e di natura incrementale, in grado di rendere concretamente incentivante e gratificante il collocamento in una determinata fascia di merito, con preferenza di percezione e prevalenza di appetibilità delle fasce superiori;

F. il numero delle fasce di merito non può essere inferiore a tre.

2. L'Amministrazione può individuare fasce di merito diversificate per il personale titolare di P.O. ed il restante personale, secondo il proprio prudente apprezzamento circa l'effettività premiale del sistema valutativo.

3. Il numero e la composizione del sistema delle fasce di merito può essere modificato nell'ambito del piano annuale delle performance in nome di una gradualità di applicazione necessaria a combinare la valorizzazione del merito con le soluzioni tecniche adottabili nel concreto ambito e periodo di riferimento.

4. Al fine di accedere al sistema di premialità interno all'Amministrazione, ogni dipendente deve conseguire un'apposita soglia di punteggio ad esito del processo valutativo, definita nel Sistema di misurazione e valutazione, che costituisce il limite minimo di accesso al sistema premiale.

5. L'omesso riconoscimento di premialità per il mancato raggiungimento degli standard produttivi fissati dall'Amministrazione non equivale all'accertata inadeguatezza della prestazione lavorativa resa dal dipendente o dal Dirigente, fatto salvo il motivato accertamento in tal senso.

### 3.1.1.1 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUEL:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

## PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(in euro)						
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.463.644,71</b>	<b>1.511.321,41</b>	<b>1.490.456,94</b>	<b>1.513.813,15</b>	<b>1.542.911,16</b>	<b>+ 5,41%</b>
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	565.673,43	185.121,28	149.204,36	281.523,26	1.019.596,85	+ 80,25%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	20.500,00	652.361,62	120.000,00	227.569,12	/	-100%
<b>TOTALE</b>	<b>2.049.818,14</b>	<b>2.348.804,31</b>	<b>1.759.661,30</b>	<b>2.022.905,53</b>	<b>2.301.693,01</b>	

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.321.881,19	1.398.889,21	1.440.945,44	1.404.875,17	1.552.541,35	+17,45%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	709.395,60	184.950,00	212.452,56	512.342,87	1.069.865,50	+50,81%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	102.695,35	762.092,41	120.174,67	90.737,72	103.859,92	+ 1,13%
<b>TOTALE</b>	<b>2.133.972,14</b>	<b>2.345.931,62</b>	<b>1.773.572,67</b>	<b>2.007.955,76</b>	<b>861.648,92</b>	

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	155.445,68	288.386,16	131.554,67	159.524,69	130.584,68	-15,99%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	155.445,68	288.386,16	131.554,67	159.524,69	130.584,68	-15,99%

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate TITOLI 1 -2 -3	1.463.644,71	1.511.321,41	1.490.456,94	1.513.813,15	1.542.911,16
SPESE TITOLO 1	1.321.881,19	1.398.889,21	1.440.945,44	1.404.875,17	1.552.541,35
Rimborso Prestiti parte del titolo III	102.695,35	109.730,79	120.174,67	90.737,72	103.859,92
Avanzo destinato alle spese correnti			34.081,47	17.289,98	16.764,51
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente			43.961,30		
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>39.068,17</b>	<b>2.701,41</b>	<b>7.379,60</b>	<b>35.490,24</b>	<b>-96.725,60</b>

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo V**	20.500,00		120.000,00	227.569,12	/
<b>TOTALE titoli (IV + V)</b>	<b>586.173,43</b>	<b>185.121,28</b>	<b>269.204,36</b>	<b>509.092,38</b>	<b>1.019.596,85</b>
Spese Titoli II	709.395,60	184.950,00	212.452,56	512.342,87	1.069.865,50
Differenza di parte capitale	-			-	
	123.222,17	171,28	56.751,80	3.250,49	-50.268,65
Entrate correnti destinate ad investimenti	38.917,29			-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	88.000,00		9.012,90	33.736,99	69.685,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>3.695,12</b>	<b>171,28</b>	<b>22.458,86</b>	<b>30.486,50</b>	<b>19.416,35</b>

\*\* Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

### 3.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. \*

#### **ANNO 2009**

Riscossioni	(+)	1.976.873,42
Pagamenti	(-)	2.138.969,34
Differenza	(+)	- 162.095,92
Residui attivi	(+)	3.324.519,77
Residui passivi	(-)	3.536.906,84
Differenza		- 212.387,07
	<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	<b>-374.482,99</b>

#### **ANNO 2010**

Riscossioni	(+)	4.261.768,64
Pagamenti	(-)	4.093.810,74
Differenza	(+)	167.957,90
Residui attivi	(+)	1.640.039,88
Residui passivi	(-)	1.971.189,63
Differenza		- 331.149,75
	<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	<b>-163.191,85</b>

#### **ANNO 2011**

Riscossioni	(+)	2.036.635,79
Pagamenti	(-)	2.148.279,01
Differenza	(+)	- 111.643,22
Residui attivi	(+)	1.495.023,70
Residui passivi	(-)	1.717.875,76
Differenza		- 222.852,06
	<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	<b>-334.495,28</b>

**ANNO 2012**

Riscossioni	(+)	1.772.269,51
Pagamenti	(-)	1.933.099,74
Differenza	(+)	- 160.830,23
Residui attivi	(+)	1.860.101,30
Residui passivi	(-)	1.871.531,53
Differenza		- 11.430,23
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	-172.260,46

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato				37.000,00	*
Per spese in conto capitale	3.695,12	42.749,89	56.195,85	70.312,92	*
Per fondo ammortamento					*
Non vincolato	23.941,02	34.081,47	17.289,98	16.764,51	*
Totale	27.636,14	76.831,36	73.485,83	124.077,43	*

\* Alla data della presente relazione il rendiconto di gestione 2013 non è stato redatto ed i dati non sono quindi disponibili.

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	240.023,21	407.981,11	296.337,89	135.507,66	10.106,86
Totale residui attivi finali	3.324.519,77	1.640.039,88	1.495.023,70	1.860.101,30	*
Totale residui passivi finali	3.536.906,84	1.971.189,63	1.717.875,76	1.871.531,53	*
Risultato di amministrazione	27.636,14	76.831,36	73.485,83	124.077,43	*
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	SI	NO	NO	NO

\* Alla data della presente relazione il rendiconto di gestione 2013 non è stato redatto ed i dati non sono quindi disponibili.

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					*
Finanziamento debiti fuori bilancio					*
Salvaguardia equilibri di bilancio		34.081,47	17.289,98	16.764,51	*
Spese Correnti non ripetitive	10.000,00				*
Spese Correnti in sede di assestamento				-	*
Spese di investimento	78.000,00	9.012,90	33.736,99	69.685,00	*
Estinzione anticipata di prestiti					*
Totale	88.000,00	43.094,37	51.026,97	86.449,51	*

\* Alla data della presente relazione il rendiconto di gestione 2013 non è stato redatto ed i dati non sono quindi disponibili.

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31-12.</b>	<b>2009 e Precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE</b>	9.559,15	7.868,11	7.796,26	95.650,99	120.874,51
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	1.800,00	5.566,62	30.393,98	35.914,29	73.674,89
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>	113.317,25	176.083,97	203.164,73	387.402,12	879.968,07
<b>Totale</b>	<b>124.676,40</b>	<b>189.518,70</b>	<b>241.354,97</b>	<b>518.967,40</b>	<b>1.074.517,47</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	352.216,93		6.162,26	182.394,08	540.773,27
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	12.375,79		-	227.569,12	239.944,91
<b>Totale</b>	<b>364.592,72</b>		<b>6.162,26</b>	<b>409.963,20</b>	<b>780.718,18</b>
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	-		-	4.827,49	
<b>Totale generale</b>	<b>489.269,12</b>	<b>189.518,70</b>	<b>247.555,39</b>	<b>933.758,09</b>	<b>1.860.101,30</b>

<b>Residui passivi al 31-12.</b>	<b>2009 e Precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	<b>86.879,90</b>	<b>39.628,33</b>	<b>102.723,17</b>	<b>396.931,74</b>	<b>626.163,14</b>
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>683.162,16</b>	<b>64.750,07</b>	<b>75.408,27</b>	<b>421.170,73</b>	<b>1.244.491,23</b>
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>					
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>780,00</b>		<b>38,16</b>	<b>59,00</b>	<b>877,16</b>
<b>Totale generale</b>	<b>770.822,06</b>	<b>104.378,40</b>	<b>178.169,60</b>	<b>818.161,47</b>	<b>1.871.531,53</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II</b>	<b>15,25%</b>	<b>16,80%</b>	<b>15,02%</b>	<b>33,39%</b>	<b>*</b>

\* Alla data della presente relazione il rendiconto di gestione 2013 non è stato redatto ed i dati non sono quindi disponibili.

#### 5. Patto di Stabilità interno

Il Comune di Riolunato negli anni 2009/2010/2011/2012/2013 è stato escluso dal patto di stabilità per disposizione di legge

<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>E</b>	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>E</b>

Legenda: E escluso

## 6. Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al Titolo V categorie 2-4 sono evidenziate nella seguente tabella:

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Residuo debito finale</b>	<b>1.723.601,23</b>	<b>1.613.870,44</b>	<b>1.613.695,77</b>	<b>1.750.527,17</b>	<b>1.646.667,35</b>
<b>Popolazione Residente</b>	<b>760</b>	<b>759</b>	<b>766</b>	<b>767</b>	<b>752</b>
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	<b>2.267,90</b>	<b>2.126,31</b>	<b>2.106,65</b>	<b>2.282,30</b>	<b>2.189,71</b>

Note: tabella tratta dal questionario Corte dei Conti- Bilancio di previsione

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento.

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 tuoeI, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione di mutui, è riportata nella seguente tabella:

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)</b>	<b>5,59%</b>	<b>5,72%</b>	<b>5,54%</b>	<b>5,16 %</b>	<b>5,63%</b>

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	81.191,30	Patrimonio netto	4.944.459,38
Immobilizzazioni materiali	8.310.223,71		
Immobilizzazioni finanziarie	359.528,08		
Rimanenze			
Crediti	3.331.165,29		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.538.687,34
Disponibilità liquide	240.023,21	Debiti	2.193.460,22
Ratei e Risconti attivi		Ratei e risconti passivi	1.645.524,65
<b>TOTALE</b>	<b>12.322.131,59</b>	<b>TOTALE</b>	<b>12.322.131,59</b>

\*Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.287,80	Patrimonio netto	4.428.110,76
Immobilizzazioni materiali	8.849.964,13		
Immobilizzazioni finanziarie	272.291,96		
Rimanenze			
Crediti	1.875.167,61		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.586.836,19
Disponibilità liquide	135.507,66	Debiti	2.377.567,47
Ratei e Risconti attivi		Ratei e risconti passivi	752.704,74
<b>TOTALE</b>	<b>11.145.219,16</b>	<b>TOTALE</b>	<b>11.145.219,16</b>

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

### 7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

#### Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere negli anni 2009-2010-2011-2012-2013

### 8. Spesa per il personale

#### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	<b>514.503,00</b>	<b>514.503,00</b>	<b>514.503,00</b>	<b>430.808,00</b>	<b>430.808,00</b>
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	<b>414.397,93</b>	<b>427.223,43</b>	<b>411.105,00</b>	<b>414.938,03</b>	<b>424.659,70</b>
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>31,34%</b>	<b>36,31%</b>	<b>33,92%</b>	<b>34,82%</b>	<b>36,55 %</b>

#### 8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	<b>545,25</b>	<b>562,87</b>	<b>536,69</b>	<b>540,98</b>	<b>564,70</b>

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

#### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Abitanti Dipendenti</b>	<b>62,29</b>	<b>62,21</b>	<b>62,78</b>	<b>68,48</b>	<b>67,14</b>

**8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente**

Sono stati rispettati i limiti previsti dalla normativa( art. 9 comma 28 del D.L 78/2010 e smei secondo cui le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge**

ANNO 2009 spesa rapporti lavoro flessibile € . 49.984,65

ANNO 2010spesa rapporti lavoro flessibile € 7.864,76

ANNO 2011 spesa rapporti lavoro flessibile € 5.083,13

ANNO 2012 spesa rapporti lavoro flessibile € 6.391,58

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:**

SI	NO
----	----

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

**8.7 Fondo risorse decentrate**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	53.467,00	49.277,00	47.572,00	42.086,00	42.086,00

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

**PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo**

**1. Rilievi della Corte dei Conti**

**Attività di controllo :**

Nel corso del quinquennio sono stati regolarmente trasmessi i questionari al Bilancio di previsione ed al Rendiconto, come previsto dall'art. 1 commi 166 e seguenti della L. 266/2005 , le delibere emesse dalla Corte dei conti a seguito dell'attività istruttoria sui questionari non hanno mai rilevato

gravi irregolarità contabili suscettibili di specifica pronuncia. Sono inoltre stati trasmessi, per tutte le annualità 2019/2012 alla Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti i conti degli agenti contabili interni, il conto della gestione del consegnatario dei titoli azionari, i conti di gestione dei consegnatari dei beni, il conto del tesoriere e degli agenti della riscossione. Riguardo all'esercizio 2013, tali conti sono già stati resi dagli obbligati e saranno trasmessi alla Corte dei Conti entro 60 gg. dalla data di approvazione del rendiconto 2013.

Nel gennaio 2013 la sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna nell'ambito dell'attività di esame dei conti giudiziali, ha inoltrato all'Ente richiesta di trasmissione di ulteriore documentazione che è stata trasmessa entro i termini richiesti.

**Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

**NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:**

**L'ENTE NON E' STATO OGGETTO DI RILIEVI PER GRAVI IRREGOLARITA' CONTABILI .**

**3. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

Sono stati rispettati i limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. N.78/2010

Nonostante le sostanziali riduzioni dei trasferimenti statali e quindi delle risorse di bilancio disponibili e la rigidità del bilancio comunale, l'Amministrazione ha comunque adottato provvedimenti ed iniziative per una sempre più oculata gestione delle risorse ed ha garantito livelli qualitativi e quantitativi ottimali dei servizi erogati.

**Parte V – 1 Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008**

**NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente**

**NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

\*\*\*\*\*

Riolunato, 24 Febbraio 2013

IL SINDACO

Giancarlo Cargioli

